

Liceo Linguistico Provinciale Paritario "A. Lincoln"

Cittadella degli studi – Enna Bassa –

Tel. e fax 0935-531917

P.I.V.A. 80000810863
www.liceolinguisticoenna.it
aldpet@tin.it



Regolamento Interno

PREAMBOLO

- 1) "La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica (...), informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni (...), contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale" (*art.1 del D.P.R. n. 249 del 24/06/1998: Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*).

DELLE NORME COMPORTAMENTALI

- 2) La disciplina è affidata all'autocontrollo degli studenti ed alla vigilanza del Dirigente scolastico, dei docenti e del personale non docente, ognuno nell'ambito delle proprie competenze.
- 3) Gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento rispettoso, corretto e diligente nei confronti di tutte le componenti della scuola. Gli alunni devono, inoltre, rispettare le strutture e le attrezzature scolastiche, avere un atteggiamento adeguato all'ambiente e frequentare le lezioni provvisti di tutto il materiale necessario.
- 4) A norma delle vigenti disposizioni è vietato fumare nei locali dell'edificio scolastico. E' altresì rigorosamente vietato l'uso dei cellulari o di altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche ed in nessun caso ne è permesso l'uso dentro la classe.
- 5) Le suddette norme (divieto di fumo e di uso dispositivi elettronici), si riferiscono a tutte le persone che si trovino a qualsiasi titolo ed anche solo temporaneamente nei locali scolastici.

- 6) Al cambio dell'ora, gli studenti sono tenuti a restare in aula mantenendo un comportamento adeguato e non sono, in alcun caso, autorizzati ad allontanarsi senza l'autorizzazione del docente responsabile;
- 7) Gli studenti possono uscire dall'aula solo in casi motivati, per il tempo strettamente necessario e con l'autorizzazione del docente presente in classe o della Presidenza. Il permesso, di norma a partire dalla 3° ora di lezione, va accordato singolarmente e gli studenti eviteranno di intrattenersi nei corridoi. Non è, in ogni caso, permesso agli studenti di uscire dalla classe nei cinque minuti che precedono la fine di ogni unità oraria.
- 8) Nei casi in cui il docente sia costretto ad assentarsi dalla classe durante le ore di lezione deve affidare la vigilanza degli alunni ad un collaboratore scolastico.
- 9) L'avvicendamento degli insegnanti nelle classi deve essere sollecito e nel caso di compresenza di due docenti nella stessa ora, i ragazzi non possono allontanarsi da soli. I collaboratori scolastici hanno il compito di sorvegliare gli accessi, le uscite di sicurezza e le zone loro assegnate.
- 10) Durante le ore di lezione non sono consentite le uscite dal plesso in cui ha sede la classe, né dai laboratori né dalla palestra, salvo attività didattiche esterne motivate ed autorizzate; in quest'ultimo caso è sempre prevista la presenza di un docente accompagnatore.
- 11) Durante la ricreazione gli studenti eviteranno schiamazzi e sovraffollamenti dinanzi al portone d'ingresso o nei corridoi. Non saranno ammessi in classe coloro che, alla ripresa delle lezioni, si saranno attardati fuori dell'aula: costoro potranno subire sanzioni disciplinari.
- 12) Per le lezioni che si svolgano in aule speciali gli alunni devono essere prelevati e accompagnati dal docente o, in caso di materiale impedimento, da un componente del personale ATA. Gli alunni devono rientrare nella propria aula prima del suono della campana.

- 13) Dei danni arrecati ai beni materiali ed immateriali della scuola e degli eventuali ammanchi degli stessi, sono chiamati a rispondere, salvo maggiori sanzioni anche penali, coloro che li hanno provocati. Qualora non sia possibile individuare i diretti responsabili, il risarcimento sarà addebitato a coloro che per ultimi (gruppo o classe) abbiano utilizzato le strutture o i beni danneggiati o sottratti.
- 14) L'Istituto declina ogni responsabilità di qualsiasi tipo nel caso di furto di beni, preziosi, oggetti personali o altro, lasciati incustoditi o dimenticati. Chiunque venga a conoscenza di fatti simili e ne conosca i responsabili è tenuto ad avvertire il personale scolastico.
- 15) Gli studenti sono tenuti obbligatoriamente ad osservare le seguenti disposizioni di sicurezza: non precipitarsi per le scale alla fine delle lezioni ed evitare di sostare nei corridoi e lungo le rampe delle scale; non entrare nei laboratori in assenza dei docenti responsabili; non sporgersi dalle finestre; non urlare o colloquiare con persone che si trovano all'esterno dei locali scolastici; non allontanarsi dai locali della scuola in orario di lezione se non sono, per validi motivi, autorizzati ed accompagnati.
- 16) Ciascuno studente deve prendersi cura della propria sicurezza, della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di studio. In particolare lo studente:
- a.** osserva le disposizioni e le istruzioni impartite dal Dirigente, dai docenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - b.** utilizza correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e tutte le attrezzature, tra cui anche quelle informatiche che sono anche temporaneamente nella disponibilità della scuola, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - c.** utilizza in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a sua disposizione;

- d. segnala immediatamente al Dirigente, ai docenti o ai preposti le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui alle lettere b) e c), nonché altre eventuali condizioni di pericolo di cui viene a conoscenza, adoperandosi direttamente, solo in caso d'urgenza e nell'ambito delle sue competenze e possibilità, ad eliminare o ridurre tali pericoli o deficienze, dandone tempestivamente notizia al personale;
 - e. non rimuove o modifica senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo;
 - f. non compie di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di sua competenza, ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone.
- 17) La scuola non risponde di eventuali danni prodotti a terzi dagli studenti, durante le attività curriculari o extracurriculari. Gli studenti invece sono personalmente responsabili di eventuali danni causati a terzi durante la loro permanenza nell'Istituto.
- 18) Gli studenti hanno il diritto-dovere di chiedere e partecipare alle assemblee di classe e d'istituto, di fare parte dei Consigli di classe, del Consiglio d'Istituto, del Comitato Studentesco, dell'Organo di Garanzia e di qualsiasi altro organo democratico previsto dalle leggi vigenti.
- 19) In caso di assemblea sindacale o di sciopero del personale docente, la scuola declina ogni responsabilità civile, penale ed amministrativa qualora, sempre previo regolare preavviso alle famiglie, gli studenti venissero autorizzati ad uscire prima del termine delle lezioni.

DELLA FREQUENZA

- 20) Lo studente ha il diritto-dovere di partecipare regolarmente alle attività didattiche e si impegna a rispettare "in toto" il presente Regolamento, il Patto Educativo di Corresponsabilità e la normativa in genere.

- 21) Gli studenti, salvo i ritardi motivati, entrano in classe a partire dalle 08.00 fino alle 08.20, ora in cui hanno inizio le attività didattiche. Il personale docente è tenuto ad essere presente in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Il docente della prima ora di lezione deve annotare i nominativi degli assenti ed annotare le giustificazioni.
- 22) In caso di assenza dalle lezioni lo studente ha l'obbligo di giustificare il giorno dopo, mediante l'apposito libretto personale rilasciato all'inizio di ogni anno scolastico. La giustificazione deve essere firmata da un genitore o da chi esercita la potestà se l'alunno è minorenne, dallo studente stesso se maggiorenne; ma in quest'ultimo caso è sempre necessario il preventivo consenso all'autogiustificazione rilasciato all'inizio dell'anno da un genitore o da chi esercita la potestà.
- 23) Per quanto riguarda le assenze causate da malattia si danno le seguenti ipotesi:
- a. nel caso in cui l'assenza si protragga per cinque o più giorni, festivi compresi, sarà **d'obbligo** consegnare il certificato medico di avvenuta guarigione secondo le modalità di cui al successivo punto **d**;
 - b. nel caso in cui l'assenza sia inferiore ai cinque giorni, ma dovuta a cause previste dalla normativa (malattia contagiosa o pericolo per la sanità pubblica), sarà **d'obbligo** consegnare il certificato medico di avvenuta guarigione secondo le modalità di cui al successivo punto **d**;
 - c. nel caso in cui l'assenza sia inferiore ai cinque giorni ma dovuta a malattia non contagiosa e/o a visite mediche specialistiche, è **facoltativo** presentare la documentazione medica giustificativa, sempre secondo le modalità di cui al punto **d**;
 - d. la documentazione medica dovrà essere consegnata presso la segreteria d'Istituto, previa presentazione al docente della prima ora.
- 24) Lo studente deve presentare la giustificazione dell'eventuale assenza al docente della prima ora nel giorno stesso del rientro a scuola; ogni 5

assenze non consecutive vi deve essere la presa d'atto delle famiglie, anche nel caso di alunni già maggiorenni.

- 25) L'alunno che non presenta giustificazione per un'assenza è ammesso in classe con "riserva" ed ha l'obbligo di presentare la giustificazione il giorno seguente. In caso di ulteriore inadempienza l'alunno sarà ammesso in classe come "non giustificato" fino a quando non sarà prodotta la giustificazione. Del fatto sarà informato il Dirigente e il Coordinatore della classe, per i provvedimenti del caso.
- 26) La giustificazione incompleta o anomala non sarà accettata. Il docente ne darà immediata comunicazione inviando il libretto al Dirigente o ad un suo collaboratore.
- 27) Sono consentiti ingressi in ritardo e uscite anticipate solo per gravi e comprovati motivi, verificati e comunicati al docente dal Dirigente; questo di norma avviene in coincidenza del cambio dell'ora, al fine di non arrecare disturbo alle normali attività didattiche. Per tutti gli alunni, siano questi minorenni o maggiorenni, è indispensabile che l'ingresso in ritardo o l'uscita anticipata sia giustificata, di norma, personalmente da uno dei genitori o da chi esercita la potestà.
- 28) Gli alunni che giungeranno in ritardo alla prima ora di lezione non accompagnati dai genitori, trascorreranno la stessa, in attesa di entrare in aula, presso l'ingresso dell'Istituto, sotto la sorveglianza del personale non docente.
- 29) Assenze, ritardi e uscite anticipate frequenti, nonché le ammonizioni scritte, costituiscono mancanza ai doveri scolastici di cui il Consiglio di Classe terrà conto in sede di valutazione intermedia e finale, nella valutazione del comportamento e per la assegnazione del credito scolastico. Tali inadempienze verranno periodicamente messe a disposizione delle famiglie, attraverso il sito della scuola, nell'area ad esse riservata.

- 30) Ogni alunno è fornito di un libretto delle giustificazioni che gli viene consegnato a inizio di ogni anno scolastico dalla segreteria dell'istituto e che egli dovrà conservare con la massima cura e portare costantemente con sé perché strumento indispensabile di verifica della regolarità della frequenza e di comunicazione fra la scuola e la famiglia.
- 31) Il libretto va mantenuto integro senza abrasioni né cancellature. I libretti deteriorati saranno tratti dalla scuola per gli opportuni provvedimenti informando del fatto la famiglia. In esso vanno apposte le firme di entrambi i genitori o di chi esercita la potestà, autenticate dal Dirigente.
- 32) Eventuali manifestazioni di protesta, stati di agitazione o altro devono essere preannunciati alla Dirigenza da parte del Comitato Studentesco, almeno tre giorni prima.
- 33) Non è consentito che estranei entrino e sostino all'interno della scuola senza che abbiano validi motivi per comunicare con la Dirigenza, con la Segreteria o con i docenti i quali, in ogni caso, non devono essere chiamati durante l'ora di lezione se non per gravi e/o urgenti motivi. Non è consentito in nessun caso comunicare in alcun modo con estranei che si trovino fuori dei locali dell'Istituto.
- 34) Gli alunni sono tenuti ad essere preparati ogni giorno in tutte le materie. Non si considera motivo d'impreparazione la partecipazione ad attività extracurricolari, anche se organizzate dalla scuola.
- 35) Gli alunni non devono, per nessun motivo, entrare in classi che non siano le proprie durante le ore di lezione senza permesso scritto e firmato dal Dirigente o da un docente appositamente delegato. E' severamente vietato agli alunni ed agli estranei in genere entrare nella Sala Professori, salvo autorizzazione della Dirigenza.
- 36) Il Comitato studentesco può riunirsi durante le ore di lezione solo se autorizzato dal Dirigente e previa richiesta dei Rappresentanti d'Istituto.

- 37) Gli studenti, ai fini di una migliore preparazione complessiva ed in vista degli Esami di Stato, sono tenuti a svolgere a casa o in classe tests di verifica anche in quelle materie che non prevedono la prova scritta.
- 38) Gli studenti, insieme a tutto il personale docente e non docente, sono tenuti ognuno per le sue competenze a contribuire al mantenimento dell'istituto in ottime condizioni igieniche e di pulizia
- 39) E' assolutamente proibito, nei laboratori multimediali, l'uso di qualsiasi dispositivo elettronico o magnetico, senza l'autorizzazione dei docenti accompagnatori.

DELLE ATTIVITA'

- 40) I ricevimenti delle famiglie e le attività collegiali, saranno fissati all'inizio dell'anno dal Piano Annuale delle attività approvato dal Collegio Docenti. I genitori possono chiedere di incontrarsi con i singoli docenti, anche in un'ora antimeridiana, secondo un calendario prestabilito.
- 41) Il servizio per il funzionamento della biblioteca sarà affidato ad una Commissione scelta dal Collegio dei Docenti all'inizio di ciascun anno scolastico. Al coordinatore della commissione devono pervenire tutte le richieste di acquisto o rinnovo di materiale bibliografico ed eventuali proposte per un migliore funzionamento. Del prestito e del ritiro dei libri è incaricato un docente della commissione stessa secondo l'orario stabilito. I libri dati in prestito ai docenti e non docenti, devono essere restituiti non oltre la data di fine delle lezioni.
- 42) Sarà nominato dal Collegio Docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, un Direttore responsabile per ognuno dei laboratori il quale, in collaborazione con i docenti interessati, ne coordinerà il funzionamento, avrà in consegna tutto il materiale ivi esistente e dovrà rendere conto alla fine di ogni anno scolastico dei beni a lui affidati. Allo stesso dovranno pervenire tutte le

proposte di acquisto o di rinnovo delle attrezzature e del materiale di consumo. All'atto della stesura dell'orario definitivo delle lezioni sarà fissato il turno delle varie classi per l'uso dei laboratori.

- 43) L'attività sportiva non si limiterà all'ora di Educazione Fisica, ma sarà estesa alla partecipazione a gruppi sportivi, gare o competizioni nell'ambito di un piano che miri all'organico sviluppo psico-fisico degli alunni.
- 44) Tenute presenti le norme e le circolari ministeriali vigenti, in materia di viaggi d'istruzione, qualunque proposta deve essere presentata dal Collegio Docenti al Consiglio d'Istituto, affinché quest'ultimo Organo si pronunci in merito.

DEL PERSONALE DOCENTE

- 45) Il personale Docente si impegna a rispettare la normativa vigente, il presente Regolamento ed il Patto Educativo di Corresponsabilità.
- 46) I docenti sono tenuti a trovarsi nella scuola entro le ore 08.10 ed essere in classe non oltre le ore 08.15; in caso di un loro ritardo o di una assenza, dovranno tempestivamente informare il Dirigente perché possa provvedere alla loro sostituzione.
- 47) I docenti Conversatori sono a tutti gli effetti contitolari della cattedra di lingua straniera che li riguarda. Pertanto:
- a.** formulano la programmazione insieme al titolare della cattedra;
 - b.** effettuano una autonoma valutazione degli allievi limitatamente allo scrutinio del primo quadrimestre;
 - c.** concordano con il titolare della cattedra il voto di valutazione dello scrutinio finale.
- 48) I docenti sono tenuti a rispettare scrupolosamente le scadenze previste dalla programmazione prevedendo un congruo numero di verifiche orali e/o scritte; queste ultime dovranno essere debitamente corrette e valutate

entro 15 gg., dalla data di effettuazione, inclusi i giorni festivi. La valutazione in ogni caso deve essere trasparente e tempestiva.

- 49) I docenti sono tenuti a scrivere sul giornale di classe gli argomenti svolti, devono uscire per ultimi dall'aula per verificare che non siano stati lasciati rifiuti e/o arrecati danni ed in tal caso segnalarlo al Coordinatore di classe; durante le ore di lezione possono suonare l'apposito campanello per richiedere l'aiuto del personale non docente in caso di comprovate necessità didattico-organizzative.
- 50) I docenti devono mantenere rigorosamente il segreto d'ufficio e rispettare tutti i doveri e gli obblighi sanciti dalle norme loro destinati (vigilanza, privacy, segreto d'ufficio, etc.).

DELLA TRASPARENZA E DELLA PRIVACY

- 51) L'azione educativa e quella amministrativa dell'Istituto scolastico si svolgono secondo il criteri della trasparenza. Il Dirigente, su richiesta degli alunni, dei genitori o degli esercenti la potestà, purché interessati e tenendo conto di quanto specificato all'articolo 53, fa prendere visione e rilascia copia dei seguenti documenti, limitatamente alla parte strettamente inerente l'interessato, con i dovuti "omissis" e nei termini previsti:
- a.** giudizi, voti, valutazioni intermedie e finali riguardanti il profitto e il comportamento;
 - b.** atti relativi agli esami di ammissione e integrativi;
 - c.** atti relativi agli Esami di Stato conclusivi del corso di studi;
 - d.** voti e giudizi su singole prove (scritti, orali e/o tests);
 - e.** criteri collegiali di valutazione;
 - f.** ogni parte di verbale di organi collegiali che riguardino azioni o decisioni che abbiano costituito valutazione dell'interessato o abbiano modificato la sua posizione e la sua situazione, anche temporaneamente all'interno dell'istituto.

- 52) Il Dirigente, su richiesta dei soggetti interessati, nei termini e con le modalità previste dalla legislazione vigente e tenendo conto di quanto specificato all'art. 53, rilascia copia degli Atti relativi alle decisioni degli Organi Collegiali o di qualsiasi provvedimento amministrativo intrapreso, limitatamente alla parte strettamente inerente l'interessato medesimo e con i dovuti "omissis".
- 53) Ogni documento è oggetto di accesso per il tempo per cui la normativa vigente ne prevede la conservazione agli atti.
- 54) Ogni alunno ha diritto alla riservatezza in ordine alle notizie concernenti la propria situazione personale e scolastica. Nei colloqui con i genitori ogni docente garantisce massima riservatezza anche con scelta di termini e luoghi appropriati. **Tutti i componenti degli organi collegiali sono vincolati dal segreto quando la discussione riguarda le persone.** Qualora il titolare del diritto di accesso ritenga violato il proprio diritto potrà inoltrare il ricorso gerarchico. In particolari casi il Consiglio di Classe potrà delegare il Dirigente, previa autorizzazione degli esercenti la potestà, a consultare esperti in materia sanitaria, psicologica o psicopedagogica, esterni alla scuola. Non si può tutelare la riservatezza, in caso di rilevanza penale delle notizie di cui si giunga in possesso e nei casi previsti dalla vigente normativa in materia di sanzioni disciplinari nei confronti degli alunni: in tali occasioni gli alunni, i docenti e tutto il personale in genere hanno l'obbligo di segnalare il fatto agli organi preposti.

DELLE SANZIONI (DPR 249/98, e successivi regolamenti e circolari)

- 55) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

- 56) Tutte le tipologie di sanzioni sono temporanee ed ispirate per quanto possibile, al principio della riparazione del danno; alcune possono essere commutate su richiesta dell'alunno, in attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica, fermo restando il risarcimento dell'eventuale danno provocato. A titolo esemplificativo si elencano le seguenti sanzioni alternative che diventano accessorie, cioè che si accompagnano a quella principale, nel caso di allontanamento temporaneo dalle lezioni: supporto alle attività didattiche della classe, riordino archivio biblioteca in collaborazione con il docente responsabile, sostegno a studenti in difficoltà della propria o di altre classi, collaborazione al riordino degli attrezzi in palestra, sorveglianza dei locali comuni, attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, produzione di elaborati (scritti o artistici) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola o altro stabilito dal Consiglio di Classe.
- 57) Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate secondo un criterio di gradualità e di proporzionalità soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi, dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente individuato. Esse, inoltre, devono essere motivate e devono illustrare in maniera chiara e precisa le ragioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima stato invitato ad esporre le proprie ragioni. In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame (integrativi, d'integrazione dello scrutinio, di stato, etc.), sono inflitte dalla commissione stessa e sono

applicabili anche ai candidati esterni. Sono fatte salve le ulteriori sanzioni penali, civili, amministrative, tributarie, etc.. previste dalla normativa vigente, esse quindi si aggiungono a quelle sotto specificate.

58) La responsabilità del comportamento è personale, ma coinvolge i genitori o gli esercenti la potestà. Tale responsabilità tiene conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è offerta la possibilità di convertire le sanzioni eventualmente irrogate in favore della comunità scolastica previa una richiesta scritta inoltrata dalla famiglia alla scuola.

59) In ordine al divieto dell'uso dei cellulari e dei dispositivi elettronici in genere già citato dall'art.4, si precisa che in caso di inosservanza di tale divieto si procederà al ritiro immediato del telefonino o del dispositivo elettronico utilizzato dall'alunno, che verrà riconsegnato solo al termine delle attività didattiche. Nel caso di reiterata inosservanza del divieto di cui sopra si procederà al ritiro immediato del telefonino o del dispositivo elettronico utilizzato dall'alunno e ad una ammonizione scritta sul Registro di classe. In questo secondo caso, quanto requisito verrà riconsegnato solo ai Genitori.

60) Le mancanze disciplinari e le relative sanzioni sono le seguenti:

- a. Per mancanza ai doveri stabiliti dal presente regolamento, per fatti che turbino il regolare andamento delle lezioni, per disturbo alla serenità e alla quiete della vita scolastica sia in classe che fuori da essa, per l'uso di un linguaggio scurrile e poco consono all'ambiente scolastico, per il mancato ed ingiustificato rispetto di tutte le norme del presente regolamento che non siano punite diversamente e per il mancato adempimento di una direttiva ricevuta dal personale della scuola, **il Docente** ammonisce tempestivamente l'allievo oralmente o per iscritto.
- b. Per la violazione dello statuto degli studenti, per il reiterarsi dei casi di cui al punto precedente, per le offese alla dignità personale di altri allievi o dei

- dipendenti della scuola e per le assenze collettive arbitrarie, **il Dirigente**, seguendo la procedura del successivo articolo 61, ammonisce per iscritto il responsabile così individuato o procede alla irrogazione della censura, comunicando successivamente per iscritto tali provvedimenti alla famiglia.
- c. Per gravi e reiterate infrazioni disciplinari al DPR n°249/98, per i danni arrecati ai beni materiali e immateriali della scuola e degli eventuali ammanchi degli stessi, per oltraggio a persone, alla religione, alle istituzioni e per offese alla morale pubblica; **il Dirigente** accerta i fatti che individuano il responsabile e, sentite le parti, stabilisce se irrogare la censura o se trasmettere gli atti al Consiglio di Classe, il quale a sua volta decide se procedere all'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica sino ad un massimo di 15 gg. In questo caso l'istituzione scolastica intratterrà con la famiglia e con lo studente rapporti al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato, nella comunità scolastica.
- d. Per fatti che integrino l'esistenza di reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana (es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, etc.), oppure per reati che configurano una situazione di concreto pericolo per l'incolumità delle persone (es. incendio o allagamento) e quando questi reati sono di una tale gravità da richiedere una deroga alla sospensione di 15 gg., la sanzione può consistere nell'allontanamento temporaneo dello studente per un periodo superiore a 15 gg., fatte salve le ulteriori sanzioni accessorie previste dall'art. 57 del presente regolamento. L'organo competente a decidere in merito in questo caso è il **Consiglio d'Istituto**.
- e. per gli episodi disciplinari che risultano particolarmente odiosi e intollerabili, per i comportamenti riprovevoli e connotati da un altissimo grado di disvalore sociale, per le situazioni di recidiva, per il caso di reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana, per atti di grave violenza e quando in tutti questi casi non sono esperibili interventi per un

reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nell'anno scolastico in corso, si può comminare la sanzione dell'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno stesso; avendo l'obiettivo di poter scrutinare l'alunno non facendogli raggiungere il numero massimo di assenze previste dalla normativa per evitare l'automatica non ammissione all'anno successivo. Anche qui l'organo competente ad irrogare la sanzione è il **Consiglio d'Istituto**, con le modalità, le procedure e i termini stabiliti dal successivo articolo 61, fatte salve le previsioni delle ulteriori sanzioni accessorie previste dall'articolo 57 del presente regolamento.

- 61) Per le sanzioni di cui alla lettera a) dell'articolo 60 il docente avrà cura di registrare sul Registro di Classe oltre l'ammonizione scritta anche eventuali ragioni e giustificazioni addotte dall'allievo. In caso di ammonizione orale sentirà la difesa verbale. Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio infraquadrimestrale o finale dovrà valutare tali sanzioni in base alla griglia di valutazione del comportamento adottata dal Collegio Docenti.
- 62) Per le sanzioni di cui alla lettera b) dell'articolo 60, Il Dirigente, entro i 15 gg. non festivi dall'immediata segnalazione anche verbale del docente, decide in merito, irrogando l'ammonizione scritta o la censura, tale decisioni vanno motivate e comunicate tempestivamente per iscritto alla famiglia. La censura consiste in una dichiarazione scritta di biasimo firmata dal Dirigente in cui si espongono i fatti, le motivazioni addotte dalle parti nonché la conclusione e la motivazione dell'addebito; essa si allega per tutto l'anno scolastico in corso e per il successivo, nel fascicolo dell'allievo; inoltre la stessa costituisce un precedente da tenere in considerazione per la valutazione del comportamento e per l'attribuzione del credito scolastico dell'anno in cui la sanzione viene irrogata.
- 63) Per le sanzioni di cui alla lettera c), dell'articolo 60, il Dirigente, entro i 15 gg. non festivi dalla immediata segnalazione anche verbale del docente o

dall'avvenuta notizia dei fatti, dopo aver sentito le ragioni delle parti in causa, considerata l'eventuale presentazioni di prove testimoniali o documentali ed in ogni caso solo dopo l'individuazione certa dei responsabili, stabilisce, motivando la decisione e comunicandola alla famiglia, se irrogare la censura o se trasmettere gli atti al Consiglio di Classe, il quale a sua volta decide se procedere all'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica sino ad un massimo di 15 gg., sono fatte salve le ulteriori sanzioni accessorie previste dal precedente articolo 57. Il Consiglio, solo dopo l'individuazione certa dei responsabili, decide se irrogare la sanzione prevista dopo aver sentito un'altra volta le ragioni delle parti in forma verbale o scritta. All'allievo è pure consentito essere accompagnato dal genitore o da un legale di fiducia e gli è data la facoltà di produrre prove documentali o testimonianze. Tale procedimento si conclude entro e non oltre 30 gg. dal ricevimento della proposta del Dirigente e viene comunicato per iscritto tempestivamente alla famiglia. Il Consiglio opererà nella composizione allargata ai rappresentanti dei genitori e degli alunni, fatto salvo il dovere di non partecipare alla riunione (es. qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questo) e di temporanea conseguente surroga con un altro membro designato dai restanti componenti del Consiglio stesso. La sanzione di sospensione dalle lezioni va inserita nel fascicolo personale e va presa in considerazione per la valutazione del comportamento e per l'attribuzione del credito scolastico; essa segue lo studente in occasione di un eventuale trasferimento in un'altra scuola per qualsiasi motivo, infatti le sanzioni non sono da considerare dati sensibili tranne per la citazione di persone estranee coinvolte, in tale ultimo caso si opererà con gli "omissis". L'eventuale trasferimento in un'altra o nella nostra scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare già iniziato.

64) Per le sanzioni di cui alla lettera d) ed e) dell'articolo 60, i reati penali contestati devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale. Nei periodi di allontanamento superiore a 15 gg., la scuola promuove, insieme alla famiglia ed ove necessario con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.

ORGANO DI GARANZIA

65) Ai sensi dell'articolo 5 dello statuto degli studenti è istituito l'Organo di Garanzia Interno presieduto dal Dirigente; esso risulta composto da un docente designato dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti, da un rappresentante eletto dai genitori e da un rappresentante eletto informalmente dal personale ATA; il rappresentante degli alunni e dei genitori sono eletti con apposita votazione. Tale organo rimane in carica per 2 anni scolastici. In caso di dimissioni, trasferimento, rinuncia o altro succede, per ogni categoria, il primo dei non eletti. In mancanza si procederà a nuove elezioni.

66) Contro le sanzioni disciplinari di cui all'articolo 60 del presente regolamento, è ammesso ricorso ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti, etc), entro 15 gg. dalla comunicazione della loro irrogazione. Viene fatto salvo il dovere di non partecipare alla riunione (es. qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questo) e di temporanea conseguente surroga con un altro membro designato dai restanti componenti del Consiglio stesso.

- 67) L'Organo di Garanzia, che opera in ossequio ai principi della snellezza, rapidità e trasparenza del procedimento amministrativo, è validamente costituito con la presenza della maggioranza assoluta in prima convocazione e di quella semplice in seconda convocazione; esso delibera a maggioranza semplice e decide entro 10 gg. dalla presentazione del ricorso. Se qualcuno dei suoi membri si astiene il suo voto influisce sul conteggio dei voti.
- 68) L'Organo di Garanzia decide altresì, su richiesta degli studenti e di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

PROCEDURA DEI RECLAMI

- 69) I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti.
- 70) I reclami anonimi non sono presi in considerazione, se non circostanziati.
- 71) Il Capo d'Istituto, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre 30 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo d'Istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.
- 72) Per quanto non previsto dal presente regolamento o che sia in contrasto con norme di grado superiore in ordine all'attività didattica, organizzativa e di diritti ed obblighi degli studenti, si rinvia alla norme vigenti in materia.

INDICE

PREAMBOLO.....	1
DELLE NORME COMPORTAMENTALI.....	1
DELLA FREQUENZA.....	4
DELLE ATTIVITA'	8
DEL PERSONALE DOCENTE.....	9
DELLA TRASPARENZA E DELLA PRIVACY.....	10
DELLE SANZIONI (DPR 249/98, e successivi regolamenti e circolari.....	11
ORGANO DI GARANZIA.....	17
PROCEDURA DEI RECLAMI	18